

## Le altre novità in libreria

# Pellicole da sfogliare per i «cine-bibliofili»

In un periodo di sale malinconicamente svuotate, la letteratura dedicata al cinema, almeno quella, sembra in splendida forma; e nella variegata offerta a disposizione dei cine-bibliofili, non mancano autori piemontesi che negli ultimi mesi hanno espresso il loro personale punto di vista sulla settima arte. Come l'alessandrino Roberto Lasagna, che ha prima pubblicato *Nanni Moretti — Il cinema come cura* (Mimesis Edizioni), un'esaustiva esplorazione del cinema di un regista «mai imparziale, che ci invita a mettere in discussione i nostri schemi mentali anche quando sembra volerci far soprattutto sorridere»; poi, *Dario Argento — Le tenebre del mondo* (Weird Book), monografia su un autore che continua a sorprendere, trasgredire e rinnovarsi. O Giampiero Frasca, nel suo ultimo *24 fotogrammi per una storia del cinema essenziale ma esaustiva* (Dino Audino Editore) che preferisce un'analisi trasversale «per fotogrammi» che rimandano a pietre miliari di 120 anni di cinema; un volume ideale per studenti, ma di certo stimolante per studiosi e appassionati.

*Preso dalla vita. Una commedia del neorealismo* (Ets Editori) è il libro curato da Matteo Pollone e Steve Della Casa che ripercorre con ironia gli sviluppi di una sceneggiatura che Fabio Carpi aveva scritto per Dino Risi e che non diventò mai un film compiuto. E nell'ambito dei dizionari alternativi, *Menàmoste* (Sagoma Editore), è l'arguto omaggio che lo stesso Della Casa offre al cinema di genere italiano, dal peplum agli spaghetti-western, e ai suoi forzuti protagonisti.

Tra le letture che legano il cinema alla grande storia, *La grande guerra e la memoria contemporanea*, a cura di Jaime Alonge e Sara Zanatta, è un viaggio attraverso un secolo di interpretazioni audiovisive della Grande Guerra; fa seguito a

*Un'ambigua leggenda — Cinema italiano e la Grande Guerra* (Il Mulino Saggi) dello stesso Alonge, sicuramente tra i più interessanti volumi in circolazione. E per chi alla storia preferisse la letteratura? *Dante e il cinema* di Paolo Speranza e a cura di Enrico Giacobelli (Gremese editore) è senza dubbio il libro che fa per loro.

Non mancano, ovviamente, gli sguardi a contemporaneità e futuro. *Fashion Film* (Kaplan Editori) di Alessandro Amaducci ed Eleonora Manca introduce alla visione del «fashion», genere audiovisivo tra i più innovativi e d'avanguardia; *Cinema Futuro* di Simone Arcagni (Nero Editions) fa il punto sulle applicazioni tecnologiche che in un futuro prossimo rivoluzioneranno linguaggi, tecniche e fruizione del cinema, almeno per come lo abbiamo conosciuto fino a oggi.

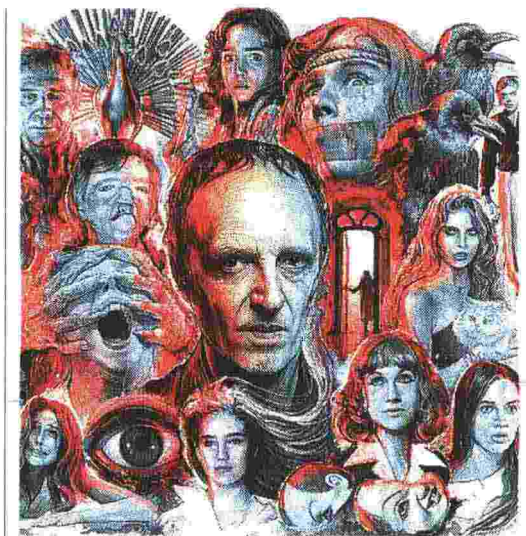
**Fabrizio Dividi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La scheda

● Mentre le sale attraversano, purtroppo, un momento difficile, la letteratura a tema cinema sembra invece in splendida forma

● Tanti i titoli di autori piemontesi appena arrivati in libreria



Collage L'immagine di copertina del libro di Roberto Lasagna

